



# Dietro al Collo

■ DOSSIER  
**Sezione Samaritani  
di Coldrerio**

■ PERSONAGGIO  
**Federico  
Caprara**

■ LA NUOVA RUBRICA  
**Voci ai consiglieri  
comunali**

## Impressum

Dietro al Colle – N. 10 – 06.2014  
Periodico del Comune di Coldrerio

Redazione  
Gabriella Da Rin

Hanno collaborato a questo numero  
Ivan Camponovo  
Federico Caprara  
Flavio Rossetti  
Gabriella e Giuseppe Solcà  
Claudio Valsangiacomo  
Sezione Samaritani Coldrerio

Consulente esterno  
Roberto Porta

Si ringraziano  
Fernando Agustoni  
Giuliano Arrigo  
Marianosa Baccarin  
Jessica Conconi Pagliara  
Claudia Soldini Galletta

Foto di copertina  
Giuani Tola

Grafica  
MadBall.ch Sagl  
Cà dal Caccia 4  
CH - 6943 Vezia

Stampa  
TipoOffset Chiassese  
Via Bressanella  
CH - 6828 Balerna

www.coldrerio.ch



INDICE ■

# Indice

EDITORIALE	• <b>Una visione tecnica</b>	Pag. 4
ATTUALITÀ	• <b>Concorso di scrittura</b> • <b>Progetto nuova casa per anziani</b>	Pag. 6 Pag. 8
DOSSIER	• <b>Sezione Samaritani di Coldrerio</b>	Pag. 9
CURIOSITÀ	• <b>Rane giganti e galline condite</b>	Pag. 14
VOCE AI CONSIGLIERI COMUNALI	• <b>Fernando Agustoni</b> • <b>Giuliano Arrigo</b> • <b>Marianosa Baccarin</b> • <b>Claudia Soldini-Galetta</b>	Pag. 16 Pag. 17 Pag. 18 Pag. 19
STORIA	• <b>Il Mendrisiotto passa sotto il dominio degli svizzeri</b>	Pag. 20
ENERGIA E AMBIENTE	• <b>Riscaldamenti elettrici silurati!</b> • <b>La pietra di Coldrerio</b>	Pag. 24 Pag. 29
IL PERSONAGGIO	• <b>Federico Caprara: fra cinema, radio, teatro e televisione</b>	Pag. 33
LE RICETTE	• <b>Involtini multicolori</b>	Pag. 37
AGENDA	• <b>50mo Bocciofila Ideal!</b>	Pag. 38

# Una visione tecnica

**Il mio incarico di capotecnico comunale inizia il 1. agosto 1987, quando a guidare l'esecutivo di Coldrerio vi è il Sindaco Antonio Bianchi. La pipa mi accompagna già da tempo, ma ancora non necessito di occhiali da lettura sulla scrivania.**

Sono nato e cresciuto a Caneggio, in valle di Muggio. Dopo aver terminato il curriculum studi in Ingegneria, ho lavorato nei cantieri della costruenda autostrada A2, in particolare sui viadotti del Ceneri e della Leventina. Con entusiasmo mi accingo ora ad entrare nell'organico comunale, dove le sfide e le responsabilità sono di carattere totalmente diverso. Le

questioni tecniche in Comune sono solo una parte della mia attività quotidiana, dove gli aspetti legali, di comunicazione con cittadini, politici e enti, sono decisivi per la corretta gestione dei temi sulla mia scrivania. Trovare soluzioni efficienti, pragmatiche e che soddisfino gli attori coinvolti sono le sfide della mia nuova professione.

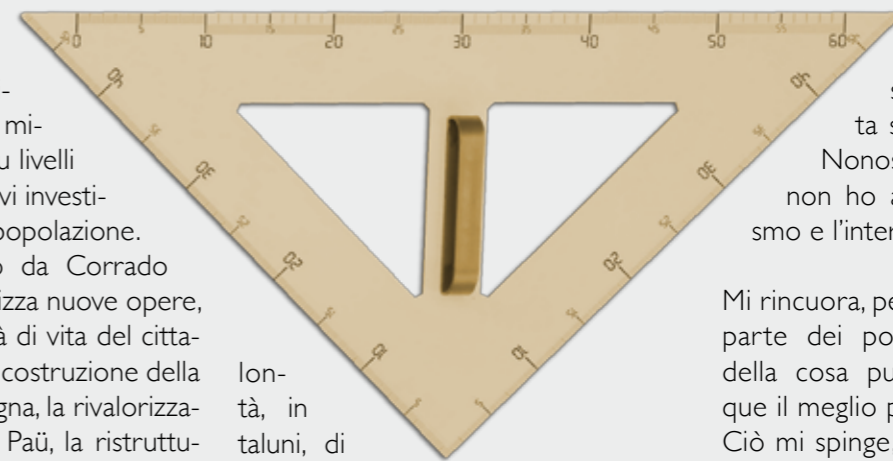
Coldrerio è in piena espansione edilizia, si costruiscono molte case che necessitano di un adeguato potenziamento delle infrastrutture, in primis l'acquedotto e la rete fognaria. Le finanze comunali non sono però floride, in quanto Coldrerio, non avendo grosse industrie ed essendo

a forte vocazione residenziale, la coperta per far fronte ai costi risulta essere spesso troppo corta. L'arrivo di Luigi Gaffuri come Sindaco, grazie alle sue competenze amministrative, permette al Comune di affrontare le sfide di espansione con tranquillità. Coldrerio con poche risorse continua a rispondere presente alle nuove incalzanti necessità. Al tavolo dell'Esecutivo si rema tutti nella stessa direzione. Vi sono chiaramente delle discussioni e dei conflitti dovuti prevalentemente alla coperta corta citata prima, ma si tengono sempre in considerazione le idee e progetti di tutti. Le soluzioni trovate permettono di lavorare con serenità guardando al futuro e quindi traghettare Coldrerio nel terzo millennio.

L'arrivo della discarica e il famoso inquinamento del pozzo B4 comportano una dispersione di risorse economiche e fisiche che mettono a

dura prova la collettività. A partire dall'anno 2000 la situazione finanziaria migliora e si stabilizza su livelli che permettono nuovi investimenti a favore della popolazione. Il Municipio, guidato da Corrado Solcà progetta e realizza nuove opere, migliorando la qualità di vita del cittadino di Coldrerio. La costruzione della centrale termica a legna, la rivalorizzazione del comparto Paü, la ristrutturazione del palazzo scolastico e altre opere di miglioria soprattutto a livello energetico e ambientale permettono al Comune di fregiarsi dell'ambito titolo di Città dell'energia.

Ora non riesco più a vedere i piani senza occhiali, purtroppo, il periodo attuale in cui la situazione finanziariamente buona delle casse comunali coincide con un deterioramento generale della politica a tutti i livelli, si è perso la vo-



lontà, in taluni, di essere propositivi, del porsi e raggiungere degli obiettivi, del costruire insieme per il benessere comune. Si fatica a rispettare il parere degli altri, sfociando talvolta nella sindrome del sospetto e del pregiudizio. Questa tendenza che è iniziata a livello cantonale sta purtroppo contagiando anche le realtà comunali. In questo quadro il lavoro di tutti i giorni da parte dell'Amministrazione Comunale è mutato sensi-

bilmente e trovare delle soluzioni soddisfacenti ai dossier risulta sempre più complicato. Nonostante queste difficoltà, non ho ancora perso l'entusiasmo e l'interesse del primo giorno.

Mi rincuora, percepire che la maggior parte dei politici e amministratori della cosa pubblica danno comunque il meglio per il bene dei cittadini. Ciò mi spinge, insieme all'affetto che provo per il mio paese, ad adoperarmi per quanto possibile ad aiutare Coldrerio a raggiungere altri ambiziosi traguardi.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i miei colleghi dell'amministrazione e le compagini municipali con le quali ho avuto l'onore e il piacere di collaborare durante questi quasi trent'anni.

**Flavio Rossetti, Capotecnico comunale**

# Concorso di scrittura



Quanti di voi si esprimono scrivendo? Quanti di voi dedicano del tempo alla scrittura? Con l'intento di valorizzare la creatività letteraria degli abitanti di Coldrerio, "Dietro al colle" indice un concorso di scrittura su uno dei seguenti temi, a scelta:

- **Storie di paese**
- **Chiudo gli occhi e penso a...**

Il concorso è articolato in due categorie:

- **Ragazzi:** riservata agli allievi della scuola elementare e della scuola media
- **Adulti:** riservata a tutti gli altri

Si partecipa scrivendo un testo in lingua italiana (racconto o poesia) di propria creazione. La lunghezza non deve superare due pagine (carattere Arial / corpo 12).

**“Non scrivere mai per piacere al pubblico, ma per piacere a te”**

- Wilbur Smith

**“Scrivere è sempre nascondere qualche cosa in modo che poi venga scoperto”**

- Italo Calvino

Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 15 settembre 2014, preferibilmente in formato elettronico, all'indirizzo: [gabriella.darin@coldrerio.ch](mailto:gabriella.darin@coldrerio.ch), oppure in formato cartaceo, alla Cancelleria comunale, Redazione "Dietro al colle", Via P.F. Mola 17, 6877 Coldrerio.

I testi verranno consegnati in maniera anonima alla giuria, così composta:

- Alberto Nessi, poeta e narratore
- Arianna Limoncello, studentessa di Liceo e vincitrice di diversi premi letterari
- Manuela Rigamonti, docente di italiano

I primi tre testi della categoria ragazzi verranno premiati ognuno con un buo-

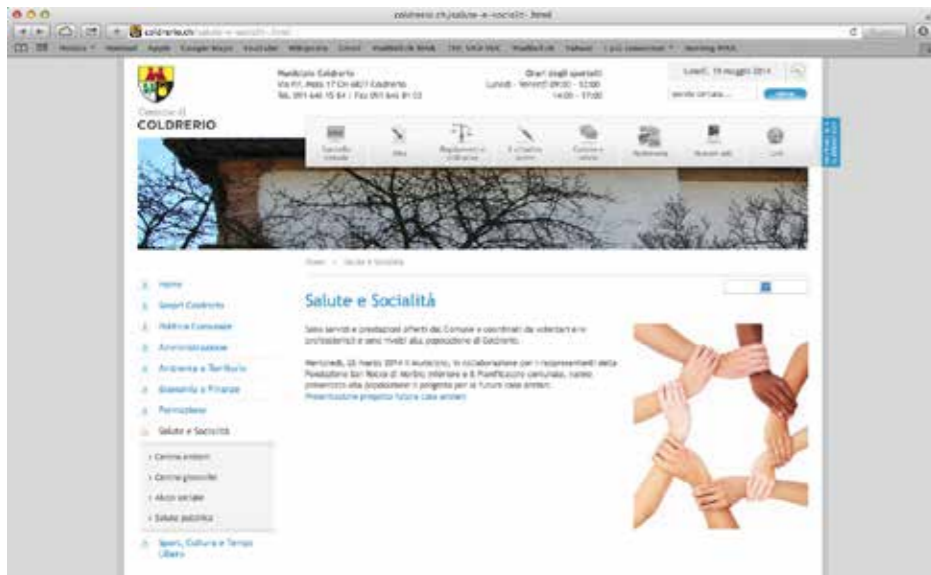


no del valore di CHF 100.- e i primi due della categoria adulti ognuno con un buono di CHF 150.-, offerti dal Municipio e utilizzabili presso la Libreria Fantàsia di Balerna.

Le opere dei vincitori e alcune scelte tra quelle più originali verranno pubblicate, a turno, nella rubrica "Cultura" dei prossimi numeri del periodico comunale "Dietro al colle". In bocca al lupo!

ATTUALITÀ

# Progetto nuova casa per anziani



Durante la serata pubblica del 26 marzo scorso è stato presentato alla popolazione il progetto per la realizzazione della nuova casa per anziani di Coldrerio. Visitando il sito web comunale: [www.coldrerio.ch](http://www.coldrerio.ch), e cliccando nella sezione "Salute e socialità" trovate la presentazione del progetto.

DOSSIER

# Sezione Samaritani di Coldrerio



La Sezione Samaritani di Coldrerio è nata da un gruppo di volontarie che, nel 1939 con l'aiuto del Dr. Bernasconi Valente, decise di aiutare le persone bisognose ed i militi chiamati in servizio attivo.

Il loro aiuto consisteva prevalentemente nel confezionare biancheria, lavorare a maglia ed eseguire rammendi.

Benchè le volontarie avessero ricevuto un'istruzione sanitaria, questa non era riconosciuta dalla Federazione Svizzera dei Samaritani, e proprio per ovviare a ciò l'anno successivo su proposta del Dr. Galfetti di Balerna fu organizzato il primo corso samaritano ufficiale.

Ecco perché il 1940 è diventato l'anno ufficiale di fondazione della Sezione Sa-

maritani di Coldrerio. I soci fondatori della Sezione nel 1940 furono: Agnese Bergomi-Tela, Maria Caverzario, Carmelina Crivelli, Teresa Quadri-Ferrari, Sofia Realini, Giaele Solcà, Egle Solcà-Lupi, Giovannina Solcà fu Benvenuto e Pierina Soldini-Caverzasio.

La situazione geografica del territorio del comune di Coldrerio, in prossimità del confine, caratterizzò l'attività della sezione che si estese alla collaborazione sia con il corpo di guardie civili locali sia con la Sezione Samaritana di Balerna, organizzando esercizi ed operando presso il lazzaretto di Chiasso, in aiuto ai profughi serbi. Da allora la Sezione Samaritani di Coldrerio è sempre stata attiva e si è ben integrata con le necessità che di volta in volta si creano nel paese. Come in passato, anche al giorno d'oggi la Sezione Samaritana è molto presente ed organizza regolarmente le seguenti attività:



- **Corso soccorritori** - questo corso è necessario per l'ottenimento della patente di guida, è organizzato con una frequenza quasi mensile e si svolge sull'arco di 4 serate consecutive per un totale di 10 ore di lezione.
- **Corso samaritani** - è un approfondimento del corso soccorritori che viene tenuto ogni due anni circa. Si tratta di 7 serate per un totale di 14 ore di lezione. Questo corso viene impartito a tutte

le samaritane attive della sezione, ed è aperto anche a tutta la popolazione.

- **Corsi BLS-AED** - In questo corso viene insegnato il massaggio cardiaco e l'uso del defibrillatore. È un corso aperto a tutta la popolazione ed ha una durata di 6 ore impartite sull'arco di due serate.

- **Corso di pronto soccorso nella scuola elementare** - nel 2013 abbiamo cominciato per la prima volta e con



tanta soddisfazione ad impartire un mini corso di 3 ore sui primi soccorsi per le scuole elementari.

- **Picchetti** - presenziamo con i nostri picchetti samaritani alle varie manifestazioni sportive (torneo dei rioni, torneo dei bambini, Memorial Soldini...).

Nel mese di settembre 2013 è stato eseguito il picchetto per la "settimana



dello sport" delle scuole elementari di Coldrerio. Con la presenza di due samaritane durante lo svolgimento di tutte le attività sportive sull'arco dell'intera giornata, compresa la trasferta dei bambini allo stadio di calcio di Chiasso.

- **Corsi nelle ditte** - siamo a disposizione per organizzare corsi personalizzati per le ditte della zona.



- **Donazioni di sangue** – ogni anno la Sezione organizza due donazioni di sangue in collaborazione con il centro trasfusionale.

La Sezione ha avuto diverse monitrici e monitori, tra i quali citiamo e ringraziamo :

- La signora Mischler Ridy di Coldrerio;
- Le signore Solcà Elda e Mombelli Giuseppina di Coldrerio;
- Il signor Pasi Franco di Mendrisio.

Attualmente le due monitrici attive sono le signore Zarro Roberta e Baccharin Mariarosa di Coldrerio. I soci attivi nel 2014 sono 28. Il comitato è composto da 9 persone, che si impegnano al meglio per il buon funzionamento della sezione.

Tra i suoi componenti abbiamo due veterane: Bernasconi Angela con ben 55 anni di servizio attivo e Pelosi Pier-

matilde, presidente uscente, in attività dall'età di 18 anni e che, dopo una pausa di maternità ha ripreso ininterrottamente dal 1976. Dall'inizio dell'anno in corso ha assunto la presidenza della sezione Bernasconi Daniela, samaritana attiva dal 1997. Un ringraziamento speciale va alle nostre socie onorarie: Ridy Mischler, Elisa Foresti, Piermatilde Pelosi e Matilde Bianchi.

A partire dalla fine del 2013 inoltre abbiamo cominciato una collaborazione con la Sezione Samaritana di Mendrisio, che parteciperà attivamente alle nostre serate d'aggiornamento.

Con l'occasione vogliamo infine ringraziare di cuore il Lodevole Municipio di Coldrerio, per la preziosa collaborazione e per la disponibilità a fornirci una sede adeguata per le nostre attività e corsi.

*Sezione Samaritani Coldrerio*

# Rane giganti e galline condite

Durante tutto l'arco dell'Ottocento, il regolare consumo di carne era riservato solo alle classi sociali più agiate; il resto della popolazione doveva accontentarsi di mangiarla unicamente durante le principali festività dell'anno, in particolare a Natale. Non per niente, in diverse regioni ticinesi, il giorno del Santo Natale veniva indicato come il "di da mangjà la carna".

In generale, si trattava comunque di parti dell'animale particolarmente economiche e conseguentemente di scarsa qualità come trippa, testina, tendini, polmoni, ecc.; la bistecca rimaneva ovviamente un lusso a pochi riservato.

Tra i curiosi suggerimenti per incrementare l'apporto proteico nell'alimentazione contadina, vi fu quello di un certo dottor Rezzonico che nel 1871 lanciò, tra le pagine de "L'agricoltore ticinese", la proposta di "introdurre nei fossati e pantani, che intersecano per ogni dove la pianura lombarda, la così detta rana gigante". Questo particolare anfibio, che a detta del proponente "è grossa sei o sette volte più della rana comune; è originaria del Brasile e ha le stesse abitudini della rana nostrale; la sua carne è bianca e dolce, colla cottura da un brodo di eccellente gusto e dotato di non dubbia proprietà nutriente"<sup>1</sup>. Esperimenti per acclimatare questa rana vennero tentati a Parigi, con

probabile esito negativo, mentre nelle zone umide del Canton Ticino non risulta che la presenza di "rane giganti brasiliane" venne mai segnalata...

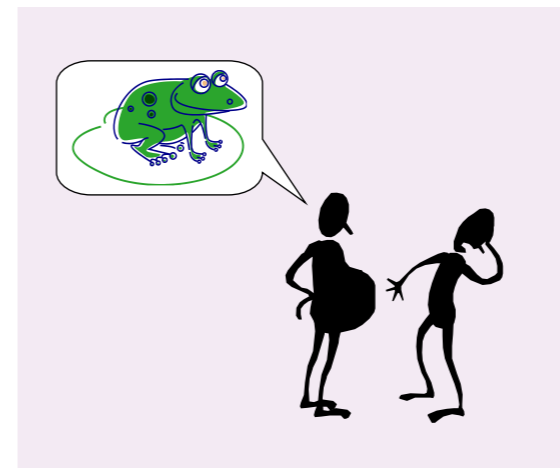
Ancora all'interno di un vecchio numero de "L'Agricoltore ticinese" datato 1877, si legge di un curioso rimedio "fai da te" per combattere i pidocchi delle galline, che a quei tempi rappresentavano i pennuti maggiormente ambiti per la tavola delle feste. Nessuna meraviglia se a questi animali venivano riservate particolari attenzioni riguardo al loro benessere fisico: "I pidocchi onde sono talvolta coperti i polli tornando loro di grandissima noia, si possono con poca

spesa e colla massima facilità distruggere, secondo il bollettino del Consorzio Agrario di Cremona. Ecco come si procede: si prende alquanto pepe in polvere, secondo la quantità delle galline che si vogliono curare, lo si mette in fusione in alquanto olio di oliva, ve lo si lascia per sei o sette giorni, sbattendo la massa di tempo in tempo.

Si ungono i polli sulla schiena e sotto l'ali con quest'olio e dopo due o tre volte che siasi praticata questa operazione i pidocchi moriranno tutti"<sup>2</sup>. Dato che oggigiorno esistono rimedi di indubbia efficacia per l'eliminazione dei parassiti degli animali, consigliamo di rinunciare a testare la validità del suddetto provvedimento.

Nella probabile ipotesi che, dopo questa originale terapia, capitava che oltre ai parassiti passava a miglior vita anche il povero pennuto, vi era il vantaggio che il pollo risultava già condito a puntino, pronto per la padella.

Ivan Camponovo



<sup>1</sup> L'agricoltore ticinese, giornale economico-agrario, Lugano 1871, pag. 100

<sup>2</sup> L'agricoltore ticinese, giornale economico-agrario, Lugano 1877, pag. 165



## Fernando Agustoni

Sono nato e cresciuto a Coldrerio e all'età di 26 anni, a seguito del matrimonio, mi sono trasferito a Mendrisio dove ho vissuto per 14 anni. Ritornato al mio paese natio mi sono confrontato ufficialmente con la politica e nel 1996 sono stato eletto in Consiglio comunale nelle file del PPD. Nel 2000 sono stato eletto in Municipio, quale capo del Dicastero Sicurezza pubblica, carica che ho mantenuto per due legislature. Lasciato il Municipio sono stato nuovamente eletto Consigliere comunale, carica che ricopro tuttora e che manterrò fino alla fine della legislatura 2016. Tengo a precisare che sarà la mia ultima presenza nell'attività della politica comunale, poi-

ché nel 2016 sarò prossimo alla pensione. Ritengo che dopo oltre venti anni di attività politica sia arrivato il momento di lasciare il posto ai giovani, sebbene non sia facile, purtroppo, trovarne. Durante la mia attività politica ho avuto modo di vedere il nostro comune crescere, sia in popolazione che in strutture. Molti investimenti sono stati fatti, dando risalto e abbellimento al nostro paese. Ma ancora molto rimane da fare e non da ultimo la nuova casa anziani che vedrà presto la luce. Un altro punto da risolvere è l'aggregazione e anche in questo campo, a medio termine si dovrà giungere a una decisione. Auspico comunque che si continui a lavorare per il bene del no-

stro paese e, sebbene politicamente vi siano ogni tanto divergenze o diatribe, sono certo che con la buona volontà si possano risolvere.



## Giuliano Arrigo

Erano le prime settimane del 2012, quando all'orizzonte si delineavano le elezioni comunali. Un appuntamento molto atteso da tutta la comunità di Coldrerio per motivi differenti. Fui interpellato dal neonato gruppo Lega-UDC di Coldrerio sulla possibilità di entrare a far parte delle liste elettorali per il Consiglio comunale. La mia risposta positiva non si fece attendere un istante. Si era infatti presentata l'occasione irrinunciabile di fare qualcosa in modo attivo per il paese dove sono cresciuto, rispondendo ai bisogni e al malcontento che si andava a generare all'interno della popolazione. I risultati diedero ragione al gruppo Lega-UDC, che al ri-affacciarsi sulla scena politica comunale fece un ottimo risultato. In parallelo anche il mio risultato personale fu ottimo e venni così eletto. La prima seduta di Consiglio comunale è uno di quei mo-

menti che non dimenticherò mai. Era un'esperienza completamente nuova per me, ero circondato da persone che siedono in Consiglio comunale da anni. Alcuni temi erano a me completamente sconosciuti. Rimasi tuttavia affascinato dalla gestione della cosa pubblica, vista per una volta dall'altra parte. Questo mi diede nuovo slancio per il proseguimento del mio lavoro al servizio del comune. Parallelamente all'attività sui banchi del Consiglio comunale sono membro di due commissioni (opere pubbliche ed edilizia), dove sicuramente mi trovo più a mio agio e a stretto contatto con l'attività che svolgo quotidianamente. In questo ruolo posso dare certamente un buon apporto alle varie commissioni, porre domande mirate e portare le mie conoscenze sui vari interventi edili svolti dal comune o realizzati all'interno del perimetro comunale.

Un grande stimolo a fare bene, poiché le costruzioni sono il primo biglietto da visita e ne rappresentano la qualità del comune. Il nostro territorio è un bene prezioso che va valorizzato nel giusto modo per lasciare alle generazioni future un'urbanizzazione e un paesaggio degni di questo nome.



## Mariarosa Baccarin

Quando mi è stato chiesto di mettermi in lista per le votazioni, facevo parte del gruppo genitori, con il quale ho collaborato per diversi anni a favore dei bambini del nostro comune. In quel periodo è stata creata la biblioteca scolastica e grazie al nostro impegno nel sensibilizzare i bambini a recarsi a scuola a piedi, anziché in macchina, è nato il PEDIBUS. E' stata inoltre organizzata per la prima volta la giornata senz'auto, con il riscontro che i bambini l'hanno capita benissimo, mentre i genitori un po' meno. Nei dieci anni di Consiglio comunale mi

sono messa in gioco, imparando molto, anche dai miei sbagli. Tengo tantissimo al nostro paese e al benessere delle persone, sia giovani sia anziane. Trovo che il nostro Comune sia molto attento ai bisogni della popolazione, infatti, c'è una cooperativa di consumo sensibile alle necessità delle persone anziane, con anche un incentivo per le famiglie. Inoltre è in atto lo studio per una casa anziani in centro paese dove c'è vita e possibilità di essere attivi, anche solo vedendo i bambini recarsi a scuola giocando, ridendo e litigando. Una bella vita di società!



## Claudia Soldini-Galetta

La decisione di candidarmi a consigliera comunale è avvenuta in maniera quasi naturale. Ci ho certo riflettuto, ma dentro di me sapevo già da subito quale decisione avrei preso. Sono cresciuta a Coldrerio e qui spero di invecchiare, mi sembra quindi quasi scontato voler fare qualcosa, affinché questo posto sia il più vivibile, accogliente e dinamico possibile. Ci sono molti modi per cercare di fare di un luogo un bel posto in cui vivere, e uno di questi è impegnarsi a livello politico. Spesso si pensa alla politica come alla capacità di governare e di amministrare, altrettanto importante è però la sua dimensione di confronto e di discussione. Prima di essere eletta, per me la politica era solo questo: grandi discussioni con amici e parenti su qualsiasi tema potesse stimolare un piccolo dibattito. A un anno e mezzo dalle elezioni posso invece dire di aver

conosciuto almeno un po' anche la parte più pratica della politica. Sono infatti molti gli aspetti che riguardano la gestione di un comune di poco meno di 3'000 abitanti e molti di essi hanno a che fare con argomenti concreti, quali la gestione finanziaria, la ristrutturazione di edifici o la naturalizzazione di nuovi cittadini. Vi è un altro aspetto del fare politica che a mio avviso è indispensabile: la capacità di guardare al futuro e di immaginare qualcosa di nuovo rispetto a ciò che già esiste. Come non pensare alla Coldrerio del futuro? Probabilmente tra qualche anno non ci sarà più un comune con questo nome. Il piano cantonale delle aggregazioni parla chiaro: faremo parte del grande agglomerato che ingloberà il Mendrisiotto. Pur essendo affezionata "al campanile" devo riconoscere che la sfida di un grande comune mi affascina e cerco spesso di

immaginarci come sarà far parte di una cittadina con 50'000 abitanti. Oltre a un lago e a un monte patrimonio dell'Unesco, avremo l'opportunità di contare qualcosa per dire la nostra a livello regionale e cercare di collaborare con i nostri vicini per cambiare quello che oggi non ci piace del nostro caro Mendrisiotto.



# Il Mendrisiotto passa sotto il dominio degli svizzeri

Nel XIII secolo nell'Italia Settentrionale si assiste al passaggio dai Comuni alle Signorie, che si affermano soprattutto nel secolo seguente. La più importante è la Signoria di Milano, dove si alternano al potere le famiglie Torriani e Visconti. Tale situazione comporta conseguenze anche per i territori dell'attuale Canton Ticino.

Alla fine avranno il sopravvento i Visconti che, soprattutto con Gian Galeazzo (1378-1402), giungono a un'espansione tale del Ducato di Milano da permettere

il collegamento dei porti del Mediterraneo con i valichi delle Alpi Centrali. In Piemonte si affermano i Savoia, a Mantova i Gonzaga e a Ferrara gli Estensi. Continua lo splendore della "Serenissima", cioè della Repubblica di Venezia. Nel XV secolo cinque Stati della penisola italiana prevalgono su tutti gli altri: Milano - Venezia - Firenze - Napoli - Stato della Chiesa. Dopo varie guerre si giunge a una politica di pace, fondata sull'equilibrio delle forze. Nel 1492, dopo la morte di Lorenzo il Magnifico, signore di Firenze, che era stato l'artefice di tale

Cartina ricavata da: "Sulle strade regine del Mendrisiotto" di Oscar Camponovo

Suddivisione del territorio corrispondente al distretto di Mendrisio durante l'occupazione elvetica.

- Confini attuali del distretto
- Confini della suddivisione baliaggio
- Confini dei comuni



concordia, i grandi Stati europei (soprattutto la Francia e la Spagna dell'imperatore Carlo V d'Asburgo) iniziano una serie di guerre, combattute spesso anche in Italia. Dopo complicate vicende, nel 1499 il re di Francia, Luigi XII, si impadronisce del Ducato di Milano, governato dagli Sforza. Truppe mercenarie dei Dodici Cantoni Svizzeri combatte al soldo dei Milanesi mentre altre soldatesche confederate sono arruolate dai Francesi. Il Mendrisiotto, che fa parte del Ducato di Milano, ne segue la sorte. Ludovico Sforza, detto il Moro, signore di Milano, tenta invano di tornare al potere con l'appoggio delle truppe dei Dodici Cantoni Svizzeri. Napoli finisce sotto la dominazione degli Spagnoli.

Le guerre d'Italia si trascinano per lungo tempo. Dopo la sconfitta dei Francesi a Novara, gli Sforza riprendono il potere a Milano. Nel 1512 gli Svizzeri (Lega dei Dodici Cantoni) che sono stati i principali artefici della sconfitta dei Francesi,

come ricompensa possono estendere i loro baliaggi (= paesi soggetti, posti sotto la loro diretta amministrazione) verso sud. Il loro interesse per le terre dell'attuale Canton Ticino è soprattutto motivato dalla volontà di conservare saldamente gli accessi ai valichi delle Alpi Centrali e godere di esenzioni doganali per il commercio di transito con la Lombardia. La nuova situazione viene però ben presto capovolta perché il nuovo re di Francia, Francesco I di Valois, invade il Ducato di Milano e ne riprende il possesso dopo aver sconfitto Massimiliano Sforza (sostenuto dai mercenari svizzeri) nella battaglia di Marignano del 1515.

Nel 1516 a Friburgo è conclusa la pace tra la Francia e la Lega dei Dodici Cantoni. Le otto piccole regioni corrispondenti agli attuali otto distretti del Canton Ticino, già appartenenti allo Stato di Milano, diventano "i baliaggi italiani" degli Svizzeri, restando sotto il dominio dei Cantoni che le avevano per primi con-

quistate. La Leventina rimane esclusivo baliaggio di Uri. Blenio, Riviera e Bellinzona dipendono da Uri, Svitto e Untervaldo. Locarno, Vallemaggia e Lugano sono baliaggi comuni dei Dodici Cantoni intervenuti alle guerre d'Italia (Uri, Svitto, Untervaldo, Lucerna, Zurigo, Glarona, Zugo, Berna, Friburgo, Soletta, Basilea e Sciaffusa).

Per i Confederati, il baliaggio di Lugano deve comprendere anche la **Comunità di Mendrisio** e la **Pieve di Balerna**.

Per tale motivo la situazione nel Mendrisiotto rimane incerta ancora per alcuni anni, perché la regione è contesa tra i Francesi e i Confederati. Nel periodo compreso tra il 21 e il 25 novembre **1521**, Mendrisio e Balerna chiedono di diventare sudditi dei Confederati e giurano fedeltà ai primi XII cantoni svizzeri. I Landfogti provengono con turno biennale dai Cantoni sovrani e svolgono, oltre alla carica di governatore, anche

quella di giudice. Il definitivo passaggio di Mendrisio e di Balerna sotto la dominazione dei XII Cantoni porta alla costituzione del baliaggio di Mendrisio. Il governo dei Cantoni Svizzeri sui baliaggi si protrarrà fino al 1798.

Poiché il landfogto ricopre una carica di breve durata e spesso le sue conoscenze della lingua e delle consuetudini dei sudditi sono molto scarse, dispone di un piccolo seguito di collaboratori locali stabili: l'interprete (indispensabile perché il landfogto è di lingua madre tedesca o francese) - il landscriba (= segretario) - i giudici e vari altri funzionari che devono assicurare la continuità dell'amministrazione e aiutarlo a districarsi nei complessi rapporti con la popolazione del luogo. Per verificare l'operato dei landfogti, i Cantoni sovrani mandano ogni anno una commissione di loro rappresentanti ("Sindacato"), a fare un giro di ispezione nei baliaggi per il controllo dei conti e degli atti del landfogto, per il

riesame delle sentenze con la celebrazione dei processi d'appello, per l'esame delle lagnanze dei sudditi, ...

Del baliaggio di Mendrisio fanno parte:

1) **La Comunità di Mendrisio** con: Mendrisio, Genestrerio, Ligornetto, Stabio con San Pietro, Salorino.

2) **La Pieve di Balerna**, suddivisa in:

- comuni di là della Breggia [8 comuni]: Muggio, Cabbio (con Casima), Bruzella (con Monte), Caneggio (con Campora), Sagno, Morbio Superiore, Morbio Inferiore, Vacallo.
- comuni al di qua della Breggia [6 comuni]: Boffalora, Pedrinata, Novazzano, Coldrerio con Villa, Castel San Pietro, Balerna. ["Boffalora" diventerà poi, nella seconda metà del XVII secolo, Boffalora-Chiasso e infine Chiasso].

\*\*\* Appartengono invece al baliaggio di Lugano i comuni della Pieve di Riva San

Vitale. Con la suddivisione del Ticino in distretti, più della metà delle località della Pieve (Riva San Vitale, Capolago, Meride, Arzo, Besazio, Tremona, Rancaate) entrano a far parte del distretto di Mendrisio. Attualmente, fatta eccezione per Riva San Vitale, sono quartieri della città di Mendrisio.

*Gabriella e Giuseppe Solcà*

# Riscaldamenti elettrici silurati!

**Evviva il riscaldamento efficiente! Entro il 2025 si dovrebbero sostituire i riscaldamenti elettrici con altri sistemi. Ma conviene già oggi procurarsi una termopompa. Nei casi ideali consuma fino a quattro volte meno corrente.**

Un bambino accarezza un grande orso di peluche e sopra di lui la scritta a caratteri cubitali promette che con un riscaldamento elettrico l'orso polare diventerà un orsacchiotto di peluche. L'annuncio apparso quasi 30 anni fa nella NZZ dimostra che dopo la prima cri-

si del petrolio del 1973 si è continuato ancora per molto ad assicurare ai proprietari di case svizzeri che l'elettricità era un'alternativa sicura e pulita per la produzione di calore. Ma i tempi sono cambiati. L'elettricità è diventata scarsa e usarla per produrre calore è considerato uno spreco. Tanto più che oggi ci sono metodi ben più efficienti ed economici per creare un bel calduccio. In Ticino, dal 2008, non solo le nuove installazioni, ma anche la sostituzione di riscaldamenti elettrici con distribuzione idraulica del calore sono già vietate. E la

Confederazione e il Consiglio nazionale vogliono far sparire entro il 2025 anche i 250 000 impianti ancora in funzione in Svizzera. Perché consumano oltre tre miliardi di chilowattora, pari almeno alla produzione annua della centrale nucleare di Mühleberg.

---

## Termopompe: sperimentate e apprezzate

Ai fini del risparmio energetico, oltre al solare termico e a sistemi a legna, l'alternativa preferita è una pompa di calore (o termopompa). Questi sistemi vengono già installati in oltre il 90 per cento dei nuovi edifici, e nei risanamenti energetici in un edificio su due. Per buoni motivi: le termopompe producono energia termica da fonti abbondanti quali aria, suolo o acqua di falda, usando da tre a quattro volte meno corrente dei riscaldamenti elettrici. Ma l'efficienza di un impianto dipende anche da un'ac-

curata pianificazione (anche in ordine di tempo) e attuazione. È infatti meglio non aspettare che il sistema di riscaldamento sia guasto e debba essere sostituito con una soluzione d'emergenza. Ecco alcuni criteri da considerare affinché una termopompa funzioni con il minor dispendio possibile di energia e di costi.

---

## Pianificare in anticipo!

Anche una termopompa va scelta in funzione del fabbisogno di riscaldamento della casa. Potete stimare il fabbisogno di calore e confrontare i sistemi di riscaldamento usando i vari aiuti interattivi, p. es. il "Check-edificio-riscaldamento" sul sito [www.svizzeraenergia.ch](http://www.svizzeraenergia.ch) (Edifici).

Il CECE (Certificato energetico cantonale degli edifici) fornisce un'analisi dettagliata e indipendente del fabbisogno di calore e indicazioni su come si può ridurlo con miglioramenti energetici

dell'involucro dell'edificio. Più il fabbisogno è basso, meno è la temperatura di mandata dell'acqua necessaria e più efficiente sarà la termopompa. Su richiesta, l'esperto CECE rilascia anche un «Rapporto di consulenza per il risanamento edilizio» (CECE Plus) che descrive in dettaglio, in funzione dell'immobile specifico, le varianti di risanamento energetico possibili e i loro costi. Il CECE Plus verifica anche quali termopompe entrano in considerazione per una determinata casa. [www.cece.ch](http://www.cece.ch)

A seconda dell'ubicazione della casa, invece di una termopompa ad aria si può anche sceglierne una geotermica o ad acqua di falda. Le termopompe geotermiche costano sui 40'000.-- franchi e quindi un quarto in più di quelle ad aria, ma non richiedono ventilatori che causano emissioni foniche. Inoltre, hanno una resa maggiore e pertanto un consumo inferiore di elettricità. Lo stesso vale per le termopompe ad acqua di falda,

che tuttavia in Ticino sono soggette a norme di autorizzazione più severe.

Se si utilizza una termopompa nei riscaldamenti a pavimento si può rinunciare a un accumulatore tampone per l'acqua di riscaldamento. Conviene anche investire in nuovi radiatori: hanno una superficie radiante più ampia e richiedono pertanto temperature di mandata dell'acqua meno elevate, accrescendo l'efficienza. Se i locali sono stati riscaldati con riscaldamenti elettrici ad accumulatore unico, bisognerà calcolare anche i costi di installazione di un sistema di distribuzione dell'acqua di riscaldamento.

Una volta scelto un determinato sistema si raccomanda di chiedere offerte ad almeno tre installatori, incluse le liste di referenze sugli impianti già installati e le generalità dei committenti. Le informazioni fornite da questi ultimi sulla loro termopompa possono essere di prezioso aiuto.

### Scegliere la termopompa e gestire l'installazione

Premessa: una termopompa dovrebbe essere certificata con il marchio di qualità internazionale. Il marchio non si riferisce solo alle caratteristiche tecniche, ma anche alla qualità della documentazione di pianificazione e dell'assistenza tecnica. Il certificato è rilasciato dall'Associazione professionale svizzera delle pompe di calore (APP), [www.fws.ch](http://www.fws.ch) (Garanzia della qualità).

Gli impianti a termopompa comprendono diversi componenti (termopompa, regolatore, ev. accumulatore d'acqua, sonda, scambiatore di calore, pompa di circolazione). Se provengono tutti dallo stesso fabbricante ci sono più probabilità che siano coordinati e che non comportino perdite di efficienza.

Nelle termopompe ad aria, le emissioni

foniche causate dal ventilatore costituiscono un punto critico che può comportare reclami da parte dei vicini. Sul sito [www.topten.ch](http://www.topten.ch) troverete una scelta di termopompe ad aria energeticamente efficienti e silenziose.

### Il sistema non funziona bene? Rivolgetevi all'apposito consulente.

Una termopompa deve anche fornire l'acqua calda sanitaria. Sotto il profilo energetico, un boiler elettrico addizionale non ha senso.

Fate montare un contatore separato per la termopompa, così potrete tener d'occhio il suo consumo di energia.

Un ultimo consiglio: convenite con l'installatore che la messa in esercizio e la regolazione della termopompa

vengano effettuate dal fabbricante e che venga steso un verbale. Vedi «Garanzia di prestazione pompe termiche» sul sito [www.leistungsgarantie.ch](http://www.leistungsgarantie.ch)

La vostra termopompa è già installata ma non siete certi che funzioni in modo ottimale? In tal caso potete rivolgervi al consulente per le pompe di calore dell'APP per una valutazione indipendente. Informazioni: [www.fws.ch](http://www.fws.ch)

### Termopompe: informazioni e sovvenzioni

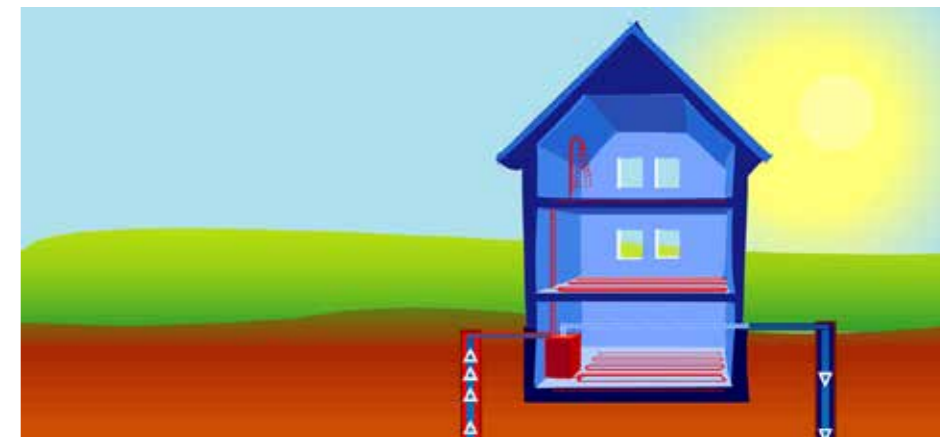
In Ticino, attualmente, per chi installa una pompa di calore sono previsti incentivi unicamente se lo fa in sostituzione di un riscaldamento elettrico o di un impianto a vettori fossili nell'ambito di un risanamento globale dell'edificio. Gli importi variano da un Cantone all'altro e dipendono in parte anche dal SISTEMA

DI TERMO-POMPA, ma ammontano in genere a diverse migliaia di franchi (per dettagli consultare il sito [www.ti.ch/incentivi](http://www.ti.ch/incentivi) o contattare l'Ufficio aria, clima, energie rinnovabili, tel. 091 814 29 70). Se si deve anche installare un sistema di distribuzione dell'acqua, i contributi sono spesso ancora più elevati. Informazioni più precise in merito le trovate sul sito [www.ilprogrammaedifici.ch](http://www.ilprogrammaedifici.ch).

Gli indirizzi degli uffici di consulenza

energetica cantonali e altre informazioni sulle termopompe li trovate sul sito [www.svizzeranergia.ch](http://www.svizzeranergia.ch) (Settore pubblico e Produzione di energia, Energia estratta dall'ambiente) - [www.ticinoenergia.ch](http://www.ticinoenergia.ch) - [www.app-si.ch](http://www.app-si.ch) (pompe di calore, in generale) - [www.geothermie.ch](http://www.geothermie.ch) (geotermia).

Articolo tratto da: "Svizzera Energia – Edizione straordinaria per i proprietari immobiliari – Ottobre 2013"



# La pietra di Coldrerio

I nuclei di Coldrerio e Villa sono sorti su assetti collinari del Mendrisiotto caratterizzati geologicamente da una roccia calcarea a tratti friabile e argillosa e a tratti sufficientemente dura per essere usata come materiale da costruzione. Si tratta di un'arenaria particolare e unica nella regione, il flysch cretaco.

Questo tipo di roccia, misto ad altri materiali quali il legno e i laterizi, costituì nei secoli il materiale privilegiato per il tessuto costruito dei due nuclei. La morfologia dei terrazzamenti per le colture agricole che si notano a Coldrerio, sono disegnate nel paesaggio da strati rocciosi di flysch che presentano una durezza tale da non poter essere

rimossi con semplice pala e picco. La presenza di questa roccia nel sottosuolo ha precluso perlomeno nella parte collinare di Coldrerio la formazione di un terreno fertile. Per contro, a chilometro zero, lo stesso sottosuolo ha fornito il materiale di costruzione per i due nuclei del nostro comune, e più a valle, ha permesso lo sviluppo di una fiorente attività fornaciara basata sulle preziose argille della Valle della Motta.

Se questo tipo di suolo è ideale per la coltivazione della vigna, non si può dire la stessa cosa per la cerealicoltura o l'orticoltura. Per molte specie agronomiche, questo terreno particolarmente calcareo è povero di humus e di sostanze nutritive. La vicinanza di terreni



*Muretto a secco di contenimento, Alla Costa.*

fertili in zona Campagnola e Campagna Adorna ha permesso comunque anche a Coldrerio lo sviluppo di quelle attività agricole fondamentali per la sussistenza della sua popolazione nei secoli. La morfologia stratificata del flysch di Coldrerio permette di ricavare pietre

*Muretto a secco, habitat ottimale per muschi, insetti e piccoli vertebrati di ogni specie, Via Vigna.*

di durezza diversa ma soprattutto di forma appiattita e di spessori diversi. È quest'ultima caratteristica che rende questo materiale particolarmente adatto alla messa in opera, preferito a pietre più pregiate ma anche più costose, come la pietra calcarea proveniente dalle cave di Salorino, utilizzata unicamente per finiture pregiate.

*Claudio Valsangiacomo*

I muretti a secco sono una testimonianza di una realtà rurale ormai quasi scomparsa, e contribuiscono significativamente alla ricchezza culturale, paesaggistica e naturalistica del nostro comune. Per questa ragione, molti di questi manufatti sono inseriti come elementi protetti nel Piano regolatore comunale.



*Muretto a secco di contenimento, Via Vigna.*

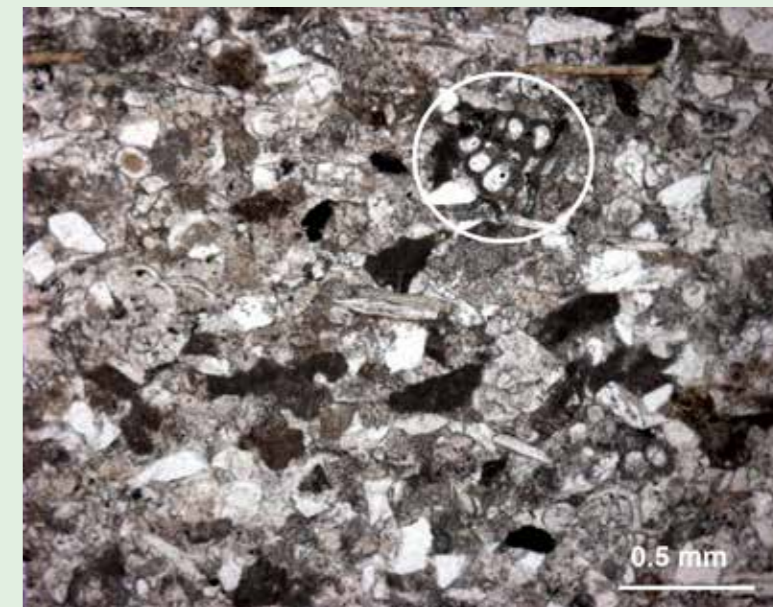


*Viale con muretto a secco di contenimento e decorativo, Via Vigna.*

*Caseggiato rurale costruito con muratura in flysch mista a laterizi, Via Möja.*



Il flysch deriva da una voce dialettale della Svizzera tedesca che significa "china scivolosa". È una roccia sedimentaria depostasi in ambiente marino. Quando si sono sollevate emergendo dai mari, le montagne sono state immediatamente sottoposte all'azione dell'erosione: i detriti provenienti dalle catene in formazione sono finiti negli adiacenti bacini marini. I flysch sono costituiti tipicamente da alternanze cicliche di vari strati: arenaria, argilla e calcare pelagico. Possono contenere pure dei fossili (vedi immagine).



*Microscopia a polarizzazione, campione di flysch prelevato in zona "al Guasto". Alcuni frammenti scheletrici di foraminiferi del genere Heterohelix*

*(ca 0.3 mm) sono messi in evidenza. Si tratta di microorganismi che fanno parte del plancton e sono rivestiti esternamente da un guscio mineraliz-*

*zato, questo consente loro di fossilizzare con relativa facilità nelle rocce sedimentarie di origine marina. Guido Corredig e Giovanni Cavalla, SUPSI*





IL PERSONAGGIO

## Federico Caprara: tra cinema, radio, teatro e televisione.

**Un attore interpreta un ruolo in una produzione teatrale, cinematografica, televisiva o radiofonica (in quest'ultimo caso si parla di voci). La notorietà è riservata solo a pochi, e spesso trascorrono anni prima che al talento, che è innato, seguano esperienza e professionalità, necessarie per potersi affermare nel settore.**

Noi, di *Dietro al colle*, abbiamo avuto il piacere di conoscere l'attore Federico Caprara che vive a Coldrerio e

che tutti i giorni feriali rallegra la nostra pausa pranzo, nella trasmissione "Molla L'Osso" su LAI. Dopo una lunga chiacchierata con Federico, di seguito vi proponiamo l'intervista che ci ha gentilmente rilasciato.

*Ci parli un po' di lei e come mai si è stabilito in Ticino, e più precisamente a Coldrerio.*

Da buon veneziano mi è sempre piaciuto viaggiare e cercare dei "porti nuovi" dove attraccare"... nel 1994 il

destino mi ha portato a Locarno con un contratto teatrale e rispettivo obbligo di residenza. Poi è stato inevitabile innamorarsi di questa terra e in particolare di un suo meraviglioso frutto di nome Anna.

*Ci racconti brevemente la sua formazione maturata fino ad oggi.*

Esercitare una disciplina artistica comporta una grande preparazione tecnica, ho frequentato due accademie: la "Scuola di Commedia dell'Arte Avo-

garia Giovanni Poli" di Venezia e il "Laboratorio di esercitazioni sceniche di Roma" diretto da Gigi Proietti.

**Quanti anni aveva quando decise di fare l'attore?**

Come molti ragazzini di metà anni settanta, il mio sogno era suonare del rock durissimo e farsi crescere i capelli a più non posso... poi a quattordici anni entrai a far parte di un gruppo teatrale amatoriale: ho scoperto che quando salivo sul palco per recitare mi trasformavo e mi piaceva moltissimo.

**Quali qualità deve avere un attore?**

Impetuoso sul palco e invisibile nella vita. Per riuscire a ricreare la vita su un palco, bisogna essere in grado di poterla osservare... per cui: invisibilità... o perlomeno buon mimetismo.

**E come spettatore quali qualità le piace vedere negli attori?**

Oltre all'onestà del talento e della pas-



Carol Alt e Federico Caprara  
Bride of Violence  
film drammatico, 1991



Sul set de "La Palmira - UI Film", 2013

sione mi piace vedere le persone che si domandano attraverso il loro lavoro qual è l'evento che stanno vivendo davanti alla macchina da presa.

**Ci racconti un aneddoto dalle sue prime esibizioni.**

Nel 1980, quando il carnevale di Venezia stava rinascendo in modo spontaneo, con i miei compagni di teatro ci siamo inventati una rappresentazione di piazza. Il nostro regista era molto contrario e non ci diede il permesso. Naturalmente non fu da noi ascoltato. Tale fu il suc-

cesso che per cinque anni di seguito, la nostra diventò una presenza fissa tra le calli e i campielli del carnevale veneziano.

**Quali sono i suoi ruoli di maggior rilievo?**

Nel momento in cui interpreti un ruolo, tu sei quella persona e in quel momento sei la persona che più conta... non ci sono ruoli di non rilievo. Sono tutti fondamentali.

**Cosa le piace del suo pubblico?**

I miei sforzi, nell'ambito dell'intrattenimento televisivo, sono diretti a dare tutti i giorni il massimo per rendere il concorrente e la sua puntata unici e indimenticabili: mi piace che al pubblico arrivi tutto questo e che lo apprezzi divertendosi! E poi ridere fa solo bene. Anche il calore del pubblico mi emoziona, ancora non sono abituato e penso che non mi abituerò mai ai loro "grazie" quando invece sono profondamente convinto che sono e sarò sempre io a dover dire grazie a loro!

Redazione di Molla l'osso,  
Clio e Tabellone

**Quali sono i suoi progetti futuri?**

Ora c'è l'attesa per l'uscita del nuovo film di Erik Bernasconi, dove l'estate scorsa ho avuto la gioia di recitare con un cast magnifico. Sicuramente mi aspetta un'altra stagione televisiva di Molla l'osso; in autunno si girerà il sequel della Palmira di Alberto Meroni con Flavio Sala e la Compagnia Comica di Mendrisio.

Siamo giunti alla conclusione di questo piacevole incontro con Federico Caprara che ci ha rivelato un po' di sé come attore e come uomo. Ringraziamo Federico per essere stato con noi e da parte di tutta la redazione un grande in bocca al lupo per la sua carriera.



Federico Caprara  
con il regista Alberto Meroni,  
La Palmira - Uf Film, 2013



**La scheda  
di Federico Caprara**

Nome: Federico  
Cognome: Caprara  
Data di nascita: 16.06.1964  
Luogo di nascita: Venezia  
Segno zodiacale: gemelli  
Domicilio: Coldrerio  
Sposato con: Anna Zanoletti  
Figli: Nicolò di 8 anni  
Professione: attore/autore/regista  
Passione: pesca

# Involtini multicolori

**Ingredienti**

- 200 g formaggio fresco spalmabile
- 100 g prosciutto cotto
- Olive nere
- 4 uova
- 250 g spinaci surgelati
- Sale
- Pepe
- Formaggio grana
- Olio d'oliva

**Procedimento**

Sbollentare velocemente gli spinaci, strizzarli molto bene e tritarli. Sbattere le uova, salarle e peparle, unire il for-

maggio grana e nella ciotola unire anche gli spinaci tritati. Amalgamare bene il tutto. In una padella scaldare un filo di olio e versare il composto ottenendo una frittata sottile. Far raffreddare. Adagiare la frittata su un foglio di carta stagnola. Spalmare la frittata con il formaggio spalmabile già amalgamato con i pezzi di olive. Disporre anche le fette di prosciutto cotto. Arrotolare la frittata con l'aiuto della carta stagnola. Lasciare riposare in frigo almeno un paio di ore (possono essere preparati anche il giorno prima). Al momento di servire tagliare a fette spesse.



# 50mo Bocciofila Ideal!

dal 4 al 6.06.2014	Torneo dei rioni	A.S. Coldrerio
11 e 18.06.2014	3° corso OPAn teorico, serale h. 20.00-22.00	Società Cinofila Monte Generoso
dal 13 al 15.06.2014	Torneo internazionale di calcio "Memorial Nicola Soldini"	Raggruppamento Allievi ASC
14.06.2014	Concerto a Progetto Amore, Stadio comunale di Chiasso	The Vad Vuc
17.06-22.07.2014	Orario estivo per corsi Cuccioli 2-4 mesi, 20h00-21h00	Società Cinofila Monte Generoso
21.06.2014	Gara per giocatori diversamente abili	Sezione Bocciofila "Ideal"
21.06.2014	Cena per festeggiare il 50° compleanno della Bocciofila	Sezione Bocciofila "Ideal"
22.06.2014	Campionato svizzero veterani con finali nel pomeriggio al Bar Ideal	Sezione Bocciofila "Ideal"
dal 23 al 27.06.2014	Gara circuito FBTi a coppie, finali al venerdì sera presso Bar Ideal	Sezione Bocciofila "Ideal"
dal 23 al 26.06.2014	Corso soccorritori valido per la patente	Sezione Samaritani Coldrerio
28.06.2014	Concerto a Riva San Vitale, presso piazzale Puricelli	The Vad Vuc
09.07.2014	Prova test cant. EDU II per 30 razze "soggette ad autorizzazione"	Società Cinofila Monte Generoso
dal 28 al 31.07.2014	Corso soccorritori valido per la patente	Sezione Samaritani Coldrerio

01.08.2014	Festeggiamenti del Primo Agosto	Comune e A.S. Coldrerio
dal 19 al 22.08.2014	Corso TANDEM RAGAZZI 2014, ragazzi età scolastica + cane di famiglia	Società Cinofila Monte Generoso
dal 28 al 30.08.2014	Sagra da l'Asan	Comune e A.S. Coldrerio
dal 25 al 28.08.2014	Corso soccorritori valido per la patente	Sezione Samaritani Coldrerio
01.09.2014	Inizio corsi di Nordic Walking - ritrovo Parco Paù Coldrerio	Maurizia Solcà
13.09./08.11.2014	Corso 10 lezioni JUNIOR III, per cani dai 4 ai 7 mesi in poi	Società Cinofila Monte Generoso
10 e 17.09.2014	4° corso OPAn teorico serale, 20h00-21h00	Società Cinofila Monte Generoso
16.09.2014	Giornata senz'auto	Comune
dal 22 al 25.09.2014	Corso soccorritori valido per la patente	Sezione Samaritani Coldrerio
24.09.2014	Conferenza Artrosi e Movimento con Ivan Castelli	Maurizia Solcà
02-23.10.2014	corso OPAn PRATICO 3, serale 20h00-21h00	Società Cinofila Monte Generoso
12.10.2014	Walking Day Coldrerio	Maurizia Solcà

# Il nuovo libro di Giuseppe e Gabriella Solcà

è in vendita  
presso la  
Cancelleria  
Comunale  
di Coldrerio

